

GLI ANNI DELL'ANTI-CASTA

# Burocrazia in crisi di fiducia

di **Francesco Verbaro**

**G**li strali dei sentimenti populistici hanno colpito anche la pubblica amministrazione, non senza ragione, ma con effetti peggiori del male. Il ta-

glio lineare delle risorse. Il blocco lineare delle retribuzioni. Il tetto alle retribuzioni

dei manager. Il blocco delle assunzioni. Una vastità di norme e di controlli formali che hanno di fatto compresso l'attività degli amministratori. I risultati? L'amministrazione pubblica funziona oggi peggio di prima.

► pagina 3

**Oltre tre milioni di interessati**

L'aggiornamento dello stipendio arriva dopo otto anni di blocco  
La partita si riaprirà a breve perchè le intese riguardano il triennio 2016-18

**Gli ospedalieri mancano all'appello**

Ancora in attesa di sviluppi 105mila medici dirigenti sanitari:  
il punto di scontro è la remunerazione dell'«esclusiva» per il Ssn

FOCUS. GLI ANNI DELL'ANTI-CASTA

# La Pa sotto assedio rinuncia a decidere e la paralisi peggiora

di **Francesco Verbaro**

**U**no dei temi più affrontati dopo il risultato elettorale del 4 marzo è senz'altro quello del populismo. Un fenomeno che si ripresenta sistematicamente nei contesti storici caratterizzati da incertezza e crisi economica.

La crisi economica e la trasformazione dell'economia che stanno rafforzando la polarizzazione del mercato del lavoro e le disuguaglianze nella società italiana stanno alimentando le spinte e gli attacchi populistici, che si manifestano in termini di contrasto nei confronti delle élites politiche e amministrative oggi più che mai deboli e inerti.

È opportuno rilevare come gli strali dei sentimenti populistici abbiano colpito anche la Pubblica amministrazione, non senza ragione, ma con effetti peggiori del male.

Quali sono state le accuse?

La Pa è apparsa come una casta, soprattutto attraverso le élites. Inutilmente costosa, per un incremento della pressione fiscale a tutti i livelli. Non ha assicurato (questa è la percezione) l'attuazione di leggi e funzioni importanti per i cittadini: sicurezza, sanità, lavoro, servizi sociali, istruzione e così via. Generalmente corrotta e attenta al proprio tornaconto più che al benessere collettivo.

Quali sono state gli interventi e le misure adottate sull'onda di queste accuse?

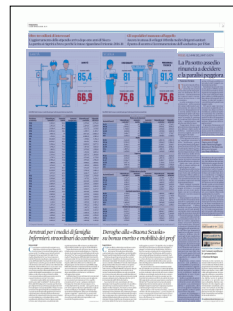
Il taglio lineare delle risorse. Il blocco lineare delle retribuzioni. Il tetto alle retribuzioni dei manager. Il blocco delle assunzioni. Una vastità di norme e di controlli formali che hanno di fatto compresso l'attività degli amministratori.

Quali i risultati? L'amministrazione pubblica funziona peggio di prima e va avanti grazie ad atti eroici individuali e non per un ordinario, efficiente e corretto modo di

funzionare.

Il dato peggiore è la riduzione della discrezionalità amministrativa e gestionale con effetti negativi sull'attività delle amministrazioni. L'effetto prodotto da questa ondata di attacchi, non di rado giustificati da fatti e dati, è stato quello quindi di aumentare la paralisi dell'amministrazione italiana.

La paura nell'utilizzare la discrezionalità produce due effetti da «cattiva amministrazione»: da un lato l'inattività, cioè il «non fare», che genera danni per i cittadini e piccoli vantaggi per gli amministratori.



Peso: 1-2%, 3-68%

ri; dall'altro una domanda di leggi, provvedimenti, circolari, pareri o deliberare, che alimenta già la iper-regolazione di cui soffre il nostro Paese. In tale contesto aumenta il comportamento conservativo degli apparati, il prendere tempo e il fuggire dalle responsabilità. Ovviamente non è tutto così e fortunatamente gli amministratori non sono tutti così, ma il trend è questo. Ed è così facile conquistarsi sul campo l'appellativo di «signori del tempo perso».

Registriamo ormai come lavorare «nel pubblico» e «con il pubblico» è professionalmente rischioso e oggi moralmente condannato da una società impaurita e arrabbiata, di cui politica e media ne amplificano la voce e il pensiero più irrazionale.

Inoltre, la perdita di autorevolezza della Pa ha reso i provvedimenti ancora più deboli ed esposti a un contenzioso diffuso e paralizzante, oltre

che ad un giudizio mediatico senza appello, contro il quale non si riesce a far nulla.

La paura nel distinguere e differenziare e il clima diffuso di sospetto portano, inoltre, gli interpreti istituzionali a estendere norme, gli ambiti delle norme di finanza pubblica (e non solo) a tutti i soggetti, aumentando la paralisi.

Il risultato è un circolo vizioso, dal quale è difficile uscire. La reazione normativa e morale genera una maggiore paralisi, che a sua volta genera maggiore rabbia. La rabbia genera una cultura del sospetto che si traduce in ulteriori norme e controlli formali e quindi in un maggior stallo.

Per questo oggi è necessario lanciare un appello per ricostruire un clima e un tessuto di fiducia. La fiducia è un bene relazionale che contribuisce al capitale sociale senza il quale il rischio è di aumentare enormemente i costi di transazione e di gestione delle or-

ganizzazioni.

Il prossimo Parlamento e il prossimo Governo contribuiscono a costruire un clima di fiducia e creino le condizioni affinché gli amministratori possano operare bene, senza alibi. Più sulla base di responsabilità sostanziali, di risultato e di merito, che sulla base di responsabilità formali o peggiori morali.

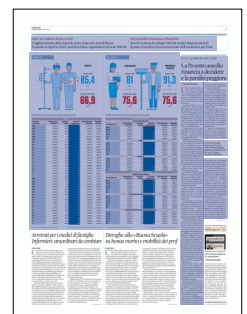
Il rischio è di alimentare ulteriormente quel pantano amministrativo contro il quale a parole tutti si scagliano. In particolare nel Centro Sud, dove si è manifestato il maggior malcontento da parte degli elettori, ci troviamo con la peggiore Pa, che, ad esempio, non assicura servizi di qualità (sanità, scuola, servizi sociali) e non utilizza da sempre adeguatamente e correttamente fondi ordinari e fondi comunitari, con evidenti effetti sulla qualità della vita e sul Pil.

Una Pa che non funziona colpisce soprattutto i più deboli e ai margini che non hanno

risorse per ricorrere al mercato, che hanno manifestato soprattutto in queste ultime elezioni il loro profondo malessere. Ciò è stato trascurato proprio dai partiti ufficialmente più attenti al grande tema della crescita delle ineguaglianze.

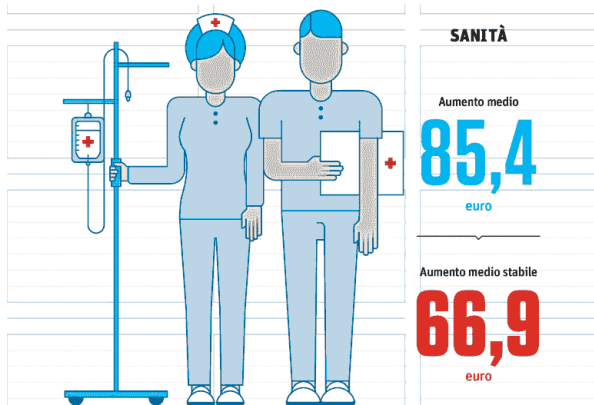
**IL CIRCOLO VIZIOSO**

**Dopo anni di tagli tutto funziona peggio di prima: il Parlamento deve ora ricreare un clima di fiducia**

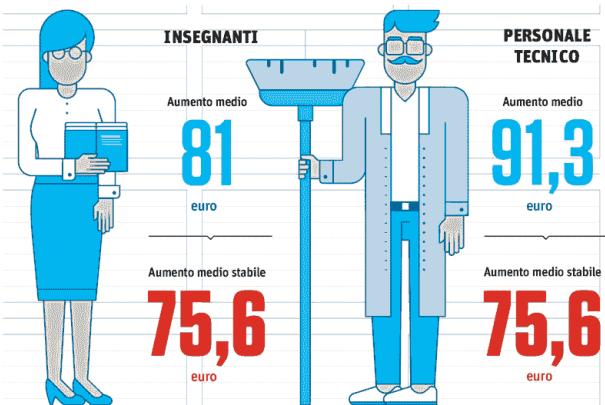


Peso: 1-2%,3-68%

SANITÀ



SCUOLA



Gli effetti del rinnovo contrattuale per tutte le posizioni economiche

Posizione economica	SANITÀ			Stipendio post contratto	Stipendio dal 2019
	Stipendio pre contratto*	Aumento stabile	Aumento temporaneo		
D56	2.283,2	90,8	4	2.378,0	2.374,0
D55	2.192,8	87,2	4	2.284,0	2.280,0
D54	2.126,9	84,6	6	2.217,5	2.211,5
D53	2.063,6	82,1	5	2.150,7	2.145,7
D52	1.987,3	79	8	2.074,3	2.066,3
D51	1.913,1	76,1	11	2.000,2	1.989,2
D5	1.840,9	73,2	14	1.928,1	1.914,1
D6	2.070,7	82,4	9	2.162,1	2.153,1
D5	1.998,4	79,5	12	2.089,9	2.077,9
D4	1.786,3	77,2	10	1.873,5	1.863,5
D3	1.883,1	74,9	12	1.970,0	1.958,0
D2	1.826,6	72,6	14	1.913,2	1.899,2
D1	1.769,6	70,4	17	1.857,0	1.840,0
D	1.707,1	67,9	19	1.794,0	1.775,0
C5	1.906,2	75,8	11	1.993,0	1.982,0
C4	1.818,3	72,3	15	1.905,6	1.890,6
C3	1.734,5	69	18	1.821,5	1.803,5
C2	1.677,5	66,7	20	1.764,2	1.744,2
C1	1.620,9	64,5	20	1.705,4	1.685,4
C	1.572,2	62,5	22	1.656,7	1.634,7
B55	1.643,6	65,4	19	1.728,0	1.709,0
B54	1.590,8	63,3	21	1.675,1	1.654,1
B53	1.539,8	61,2	23	1.624,0	1.601,0
B52	1.508,9	60	24	1.592,9	1.568,9
B51	1.465,6	58,3	26	1.549,9	1.523,9
B5	1.421,2	56,5	26	1.503,7	1.477,7
B5	1.540,2	61,3	23	1.624,5	1.601,5
B4	1.508,8	60	24	1.592,8	1.568,8
B3	1.478,0	58,8	23	1.559,8	1.536,8
B2	1.452,1	57,8	24	1.533,9	1.509,9
B1	1.411,1	56,1	26	1.493,2	1.467,2
B	1.371,6	54,6	26	1.452,2	1.426,2
A5	1.406,2	55,9	25	1.487,1	1.462,1
A4	1.382,5	55	26	1.463,5	1.437,5
A3	1.359,2	54,1	27	1.440,3	1.413,3
A2	1.338,8	53,2	28	1.420,0	1.392,0
A1	1.304,5	51,9	29	1.385,4	1.356,4
A	1.269,3	50,5	30	1.349,8	1.319,8

(\* ) Comprende l'indennità di vacanza contrattuale

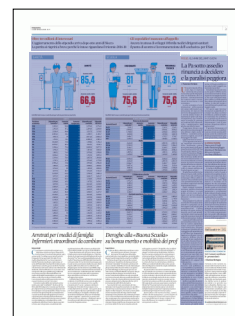
Fonte: Elaborazione del Sole 24 Ore sui dati dei contratti nazionali

Gli effetti del rinnovo contrattuale per tutte le posizioni economiche

Anzianità (anni)	SCUOLA (INSEGNANTI)				Stipendio post contratto	Stipendio dal 2019
	Stipendio pre contratto*	Aumento stabile	Aumento temporaneo	Aumento temporaneo		
<b>Materne ed elementari</b>						
Da 35	2.181,1	82	-	-	2.263,1	2.263,1
28-34	2.078,4	78	-	-	2.156,4	2.156,4
21-27	1.940,5	73	3	-	2.016,5	2.013,5
15-20	1.810,8	57	8	-	1.875,8	1.867,8
9-14	1.656,7	62	14	-	1.732,7	1.718,7
0-8	1.493,3	56	19	-	1.568,3	1.549,3
<b>Medie</b>						
Da 35	2.412,8	95	-	-	2.507,8	2.507,8
28-34	2.293,9	91	-	-	2.384,9	2.384,9
21-27	2.134,7	85	-	-	2.219,7	2.219,7
15-20	1.975,4	76	3	-	2.054,4	2.051,4
9-14	1.809,3	69	9	-	1.887,3	1.878,3
0-8	1.620,8	60	15	-	1.695,8	1.680,8
<b>Superiori</b>						
Da 35	2.536,5	95	-	-	2.631,5	2.631,5
28-34	2.416,8	91	-	-	2.507,8	2.507,8
21-27	2.266,7	85	-	-	2.351,7	2.351,7
15-20	2.037,6	76	3	-	2.116,6	2.113,6
9-14	1.857,8	69	9	-	1.935,8	1.926,8
0-8	1.620,8	60	15	-	1.695,8	1.680,8
<b>SCUOLA (PERSONALE TECNICO)</b>						
<b>Collaboratore scolastico</b>						
Anzianità (anni)	Stipendio pre contratto*	Aumento stabile	Aumento temporaneo	Aumento temporaneo	Stipendio post contratto	Stipendio dal 2019
Da 35	1.472,4	82	24	-	1.578,4	1.554,4
28-34	1.435,3	78	24	-	1.537,3	1.513,3
21-27	1.382,5	73	25	-	1.480,5	1.455,5
15-20	1.322,5	57	25	-	1.404,5	1.379,5
9-14	1.239,4	62	27	-	1.328,4	1.301,4
0-8	1.138,7	56	29	-	1.223,7	1.194,7
<b>Assistente amministrativo e tecnico</b>						
Da 35	1.710,2	95	15	-	1.820,2	1.805,2
28-34	1.658,8	91	15	-	1.764,8	1.749,8
21-27	1.592,1	85	16	-	1.693,1	1.677,1
15-20	1.500,1	76	18	-	1.594,1	1.576,1
9-14	1.405,8	69	20	-	1.494,8	1.474,8
0-8	1.278,3	60	24	-	1.362,3	1.338,3
<b>Direttori dei servizi generali e amministrativi</b>						
Da 35	2.667,3	95	-	-	2.762,3	2.762,3
28-34	2.473,7	91	-	-	2.564,7	2.564,7
21-27	2.275,8	85	-	-	2.360,8	2.360,8
15-20	2.087,1	76	3	-	2.166,1	2.163,1
9-14	1.908,9	69	7	-	1.984,9	1.977,9
0-8	1.708,8	60	12	-	1.780,8	1.768,8

(\* ) Comprende l'indennità di vacanza contrattuale

Fonte: Elab. del Sole 24 Ore sui dati dei contratti nazionali



Peso: 1-2%,3-68%